

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO  
DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA  
DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA DENOMINATA  
«U.O. GOVERNO DEI PERCORSI DI SCREENING (SC)» NELL'AMBITO DELLO STAFF  
DELLA DIREZIONE AZIENDALE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA**

**DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO**

**PROFILO OGGETTIVO**

La struttura complessa Governo dei Percorsi di Screening afferisce allo Staff della Direzione Aziendale dell'AUSL di Bologna e svolge la propria attività sull'intero bacino di utenza, con una popolazione residente di 886.597 abitanti al 31.12.2021.

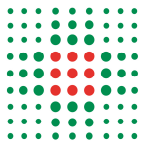
La U.O.C rappresenta, insieme all'Unità Assistenziale Centro Screening, il motore organizzativo e valutativo degli screening, gestisce la parte relativa alle agende e agli inviti sia ai test di primo livello che di secondo livello; gestisce il front-office telefonico. Assicurare la qualità del programma applicando i protocolli definiti, curando la formazione del personale e verificando la qualità percepita; controlla la qualità delle varie fasi del programma con la sorveglianza, la valutazione ed il mantenimento a livelli ottimali di tutte le caratteristiche di prestazione che possono essere definite, misurate e controllate; assicura la qualità dell'informazione e la trasparenza necessarie nel rapporto tra struttura e utente; garantisce la raccolta di dati di performance che sostengono il processo di validazione finale.

La UOC garantisce anche l'attività di implementazione, sviluppo e coordinamento dello screening regionale avviato nel 2022 per la individuazione dei casi di epatite C nella popolazione nata tra il 1969 e il 1989.

La UOC gestisce il processo di erogazione del servizio, nei limiti che vanno dall'individuazione della popolazione bersaglio fino alla conclusione del follow up per le neoplasie non invasive e fino all'invio per la presa in carico degli utenti con tumori invasivi ai Centri di trattamento appropriati (chirurgici, radioterapici, chemioterapici) per i programmi di screening per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore invasivo e degli adenomi del colon-retto, del tumore invasivo e delle lesioni pre-cancerose della cervice uterina e del tumore della mammella. L'erogazione dei test è invece in capo alle UO competenti per disciplina (diagnostica per immagini, consultori, laboratorio, endoscopia digestiva).

La UOC quindi:

1. garantisce periodicamente a tutta la popolazione residente e domiciliata nel territorio regionale, nelle fasce di età previste dai programmi, l'offerta attiva dei test di screening e degli eventuali approfondimenti che si rendano necessari in conformità alla normativa sui LEA e come indicato nei protocolli, nelle raccomandazioni e nelle linee guida nazionali e regionali;
2. contribuisce alla riduzione significativa della incidenza delle neoplasie del colon-retto, della cervice uterina e della mammella e della relativa mortalità (con il miglior rapporto costo/beneficio);
3. contribuisce a individuare le lesioni precancerose ed eseguire l'idoneo trattamento al fine di ridurre il numero delle neoplasie del colon-retto e della cervice uterina;
4. contribuisce a individuare neoplasie ad uno stadio sempre più precoce di malattia per garantire la tempestività del trattamento, nonché la migliore sopravvivenza e qualità di vita;



5. supporta la Direzione Sanitaria nella definizione e monitoraggio dei PDTA dei tumori oggetto dello screening.

In particolare, la UOC attualmente garantisce/gestisce in coordinamento con la UA Centro Screening le seguenti funzioni/attività:

1. programmazione, pianificazione e valutazione dei programmi di screening oncologici attivi sul territorio provinciale;
2. punto unico di «accesso» telefonico all'utenza, con personale dedicato;
3. chiamata attiva per approfondimenti delle persone risultate positive ai test di primo livello per tutti e tre gli screening;
4. sistema informativo dedicato che garantisce tempestività, completezza e qualità dei dati per soddisfare i debiti informativi verso la Regione, l'Osservatorio Nazionale Screening e la reportistica di monitoraggio del budget;
5. gestione delle interfacce con le aziende ospedaliere/IRCCS, con le associazioni delle farmacie coinvolte nei percorsi di screening e con le associazioni degli utenti;
6. gestione delle interfacce interne all'azienda con i dipartimenti di produzione, i distretti e le strutture di staff;
7. promozione di una informata e consapevole partecipazione al programma.

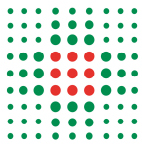
Inoltre, la struttura è punto di riferimento per la gestione operativa dei protocolli di ricerca per la valutazione d'impatto e ricerca applicata ai programmi di screening in ambito regionale e nazionale, come ad esempio:

- studio italiano NCTT (trial randomizzato controllato multicentrico) per l'utilizzo di nuove tecnologie nello screening del tumore della cervice uterina;
- "Sviluppo di strategie di promozione degli stili di vita e di interventi di recupero dei ritardi nei programmi di screening oncologici, per contrastare gli effetti dell'emergenza pandemica COVID-19 sulle malattie croniche non trasmissibili" – Programma di attività CCM 2021 (Linea progettuale n. 5).

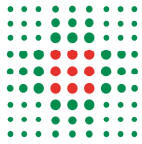
## **PROFILO SOGGETTIVO**

Al Direttore della Struttura Complessa "*U.O. GOVERNO DEI PERCORSI DI SCREENING (SC)*" sono richieste le competenze professionali, manageriali, relazionali, delle conoscenze scientifiche e di attitudine necessarie per il perseguimento dei compiti e delle responsabilità, come sinteticamente declinate di seguito.

- Documentata esperienza nella gestione di centri screening estesa ai tre screening oncologici di popolazione;
- documentata esperienza di gestione operativa dei percorsi organizzativi anche nell'ambito dello staff di Direzione Sanitaria;



- documentata competenza nell'ambito della gestione dei percorsi diagnostici previsti nell'ambito dei tre screening oncologici di popolazione;
- capacità di orientare l'attività secondo le direttive regionali, aziendali ed in funzione dell'organizzazione locale
- conoscenza della normativa nazionale e regionale emanata dalla Regione Emilia Romagna in ambito dei tre screening oncologici di popolazione;
- elevate capacità organizzative e gestionali;
- capacità di individuazione di problemi e criticità e di identificare soluzioni idonee e fattibili, capacità di problem solving e di saper prendere decisioni in autonomia anche in situazioni di incertezza;
- capacità di controllo dei processi di lavoro anche tramite la definizione di specifici modelli di controllo/audit e con attenzione alla verifica dei risultati;
- attitudine alla collaborazione multidisciplinare e multiprofessionale e capacità di favorire l'armonica integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei processi clinico assistenziali e di contribuire ad un clima organizzativo favorevole e stimolante;
- attenzione alle esigenze ed ai bisogni dei cittadini e capacità di ascolto;
- conoscenza delle normative riguardanti la privacy, la trasparenza e la prevenzione della corruzione, conoscenza della normativa regionale sull'Accreditamento;
- buona conoscenza degli strumenti di gestione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget, alla gestione delle risorse assegnate e al monitoraggio delle attività per assolvere i debiti informativi;
- capacità di gestione delle risorse umane, con riferimento ai processi di valutazione, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale da realizzare anche attraverso la proposizione di piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi aziendali;
- capacità di immettere innovazione;
- predilezione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e alla crescita delle competenze dei collaboratori sia allo sviluppo del clima collaborativo e di fiducia all'interno della équipe e al confronto con le Direzioni;
- esperienza nella gestione dei processi di cambiamento e di innovazione organizzativa, con particolare riferimento ai percorsi clinico-assistenziali e allo sviluppo di collaborazioni intra-aziendali ed interaziendali;
- conoscenza degli strumenti del governo clinico e comprovata competenza ed esperienza nel promuovere la gestione dei rischi e la sicurezza, la soluzione delle criticità al fine di



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

**EMILIA-ROMAGNA**

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna**

**Istituto delle Scienze Neurologiche**

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

favorire un costante miglioramento della performance e della sicurezza della qualità complessiva delle attività svolte;

- conoscenza dei principali strumenti gestionali finalizzati a migliorare l'efficienza operativa della struttura, con particolare riguardo alla conduzione di gruppi di lavoro e di progetto, anche multiprofessionali e multidisciplinari, alla gestione delle presenze e dei piani di lavoro nel rispetto dei mandati aziendali, alla positiva soluzione dei conflitti.